

SCHEDA INFORMATIVA

# Sedazione

## CHE COS'È LA SEDAZIONE?

La sedazione consiste nella somministrazione per via endovenosa di farmaci che agiscono inducendo un'alterazione dello stato di coscienza fino al sonno: il paziente non ha percezione della procedura che sta eseguendo, non prova alcun fastidio o dolore e mantiene inalterata la capacità di respirare. Con la sedazione vengono lievemente depressi anche i riflessi della tosse e della deglutizione. Lo stato di sonnolenza si interrompe qualche minuto dopo la sospensione dei farmaci e si riacquistano rapidamente tutte le funzioni che erano state farmacologicamente depresse.

## INDICAZIONI

La gastroscopia e la colonscopia sono procedure normalmente percepite dai pazienti come invasive e dolorose. L'ansia e l'inibizione psicologica legate a questi aspetti sono le cause che determinano la bassa adesione da parte dei pazienti a sottoporsi a tali esami. Presso il centro UPMC Institute for Health Chianciano Terme esiste la possibilità di sottoporsi a queste procedure in sedazione, limitando al massimo il fastidio e il dolore. La sedazione permette anche di ridurre l'ansia e consente una più accurata esecuzione della procedura da parte dell'endoscopista.

## ALTERNATIVE POSSIBILI

Le procedure diagnostiche, poco invasive, che usualmente si eseguono in sedazione, possono essere eseguite a paziente sveglio e con l'utilizzo di un'anestesia topica ma, in questi casi, è necessaria una completa collaborazione del paziente.

## PRIMA DELL'ESAME

Nelle 12 ore che precedono l'esame, non assumere cibi solidi né bevande quali latte, cioccolata, spremute e succhi di frutta; è consentito, invece, bere sorsi di acqua fino a quattro ore prima dell'intervento per assumere la terapia concordata al momento della visita anestesiologicala.

- proseguire le eventuali terapie in atto come precedentemente concordato durante la visita anestesiologicala
- togliere rossetto, smalto, gel o semipermanente dall'indice della mano sinistra; consegnare ad un accompagnatore protesi dentarie, lenti a contatto, bracciali, anelli ed altri oggetti preziosi. L'eventuale mantenimento di occhiali e apparecchi acustici dovrà essere concordato con l'anestesista

## COME SI ESEGUE

La sedazione è somministrata poco prima di iniziare l'esame endoscopico da un team composto da un medico anestesista e da un infermiere, il cui compito è di sorvegliare costantemente il paziente durante la procedura. La sedazione viene realizzata tramite l'infusione per via endovenosa di farmaci che agiscono riducendo lo stato di coscienza fino al sonno per tutta la durata della procedura, durante la quale il paziente respira in modo autonomo, come se stesse dormendo normalmente, senza avvertire alcun dolore. Durante l'esame, l'utilizzo di un monitor permette il controllo della pressione arteriosa, dell'ossigenazione del sangue e dell'elettrocardiogramma.

Con i farmaci attualmente disponibili, che hanno una durata d'azione brevissima, il recupero delle condizioni pre-esame avviene in poco tempo (in genere dai 10 ai 30 minuti), e il paziente, dopo il periodo di osservazione post procedura, può immediatamente tornare a casa.

## COMPLICANZE

La sedazione è generalmente molto sicura, tuttavia tale pratica, come accade per tutte le discipline mediche, anche se attuata con diligenza, prudenza e perizia, non è esente da possibili effetti collaterali e potenziali complicanze, tra le quali:

Possibili (1/1.000): riduzione della frequenza respiratoria; alterazioni dei valori pressori e della frequenza cardiaca

Occasionali (1/5.000): singhiozzo, nausea, vomito, cefalea, arrossamento nella sede di iniezione

Rare (1/30.000): broncospasmo e/o reazioni allergiche in pazienti predisposti o che hanno avuto reazioni allergiche in passato in corso di somministrazione degli stessi farmaci

Molto rare (<1/100.000): casi di depressione respiratoria, apnea fino all'arresto respiratorio e/o cardiaco

## DOPO L'ESAME

Il paziente sarà accolto nella sala di risveglio per un periodo di osservazione, ai fini di un migliore controllo dei segni vitali. Esaurita la necessità di una più stretta sorveglianza, si procederà alle dimissioni.

È indispensabile disporre di un accompagnatore adulto e responsabile che possa assicurare la sorveglianza domiciliare per almeno 24 ore ed è assolutamente vietato mettersi alla guida di autoveicoli.

Nelle prime 24 ore è consigliabile astenersi da attività complesse o pericolose, quali per esempio la guida di mezzi industriali, inoltre, non devono essere prese decisioni importanti o legalmente impegnative.

È possibile bere acqua non gassata, tè e, secondo la prescrizione medica, consumare un pasto leggero.

È assolutamente vietato, invece, il consumo di bevande alcoliche.

Il medico anestesista spiegherà come continuare le terapie in atto e come far fronte al dolore (una lieve dolenzia è da considerarsi normale). Se dovessero manifestarsi complicazioni quali sanguinamento, dolore incontrollabile, nausea, vomito, contattare immediatamente il Medico referente al numero 0578 61198.